

POSTER ATTIVO

STRUMENTI DI DIDATTICA INCLUSIVA PER LA SCUOLA

Ginevra G. Gottardi e Giuditta Gottardi

A SCUOLA DI FIABE

SCUOLA
PRIMARIA

Illustrazioni
LEANDRA
LA ROSA

Attività per imparare le caratteristiche,
la struttura e i personaggi del genere fiabesco



Erickson

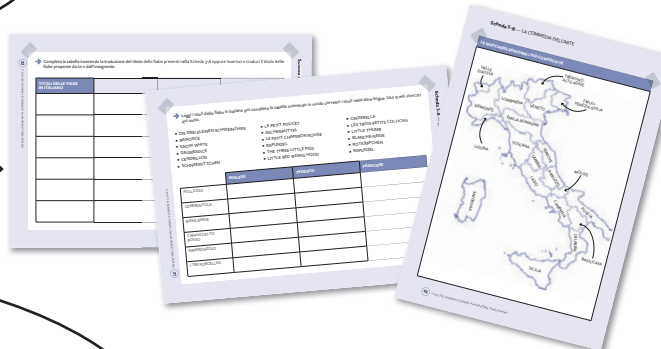
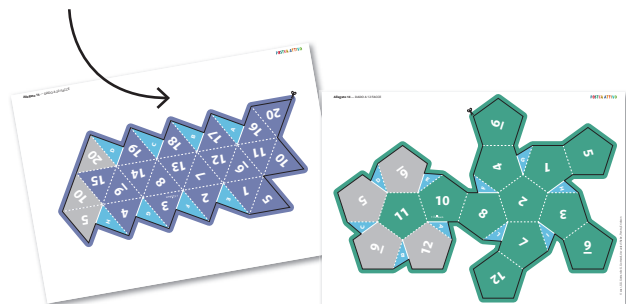
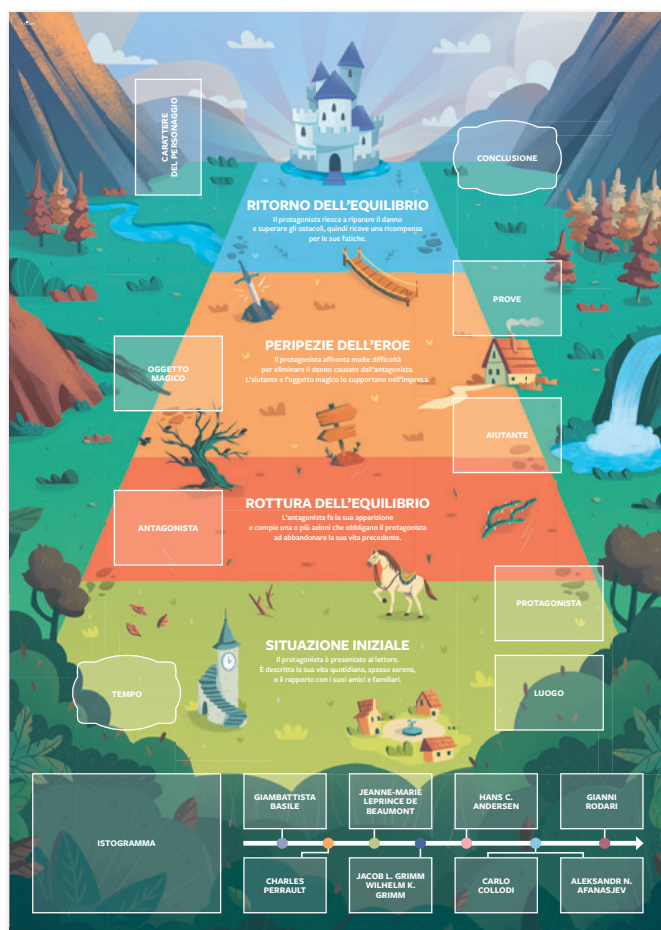
A SCUOLA DI FIABE

Il libro *A scuola di fiabe* utilizza **moderni strumenti didattici** per accompagnare i bambini e le bambine alla scoperta del genere fiabesco. Le numerose attività proposte si avvicinano per **difficoltà crescente** e garantiscono il progressivo **consolidamento e potenziamento delle conoscenze** degli elementi fondamentali della fiaba.

L'affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà e responsabilità, sia al gruppo classe sia ai singoli team di lavoro, potenzia le **strategie d'ascolto attivo e di lettura**, affina le **capacità espositive** e valorizza gli **scambi comunicativi**, spingendo all'utilizzo dello **spirito critico** e della **creatività**. Stimola la ricerca di **soluzioni creative**, dalla **rielaborazione** di testi noti alla **produzione di testi narrativi originali**, accrescendo il patrimonio lessicale.

Il volume contiene:

- 1 poster attivo.
- 6 attività principali e numerosi spunti operativi.
- 14 schede didattico-tematiche.
- 2 infografiche (1 istogramma e 8 figurine).
- 92 carte gioco.
- 2 dadi.



POSTER ATTIVO

Strumenti di didattica inclusiva per la scuola

Una nuova linea che si rivolge a tutti i gradi scolastici, un vero e proprio materiale didattico che di volta in volta, nelle sue diverse forme per le diverse fasce d'età a cui si rivolge, viene costruito e personalizzato dalla classe grazie alle attività laboratoriali proposte nel volume. Con il POSTER ATTIVO gli alunni possono giocare, discutere, prendere decisioni, costruire contenuti e monitorare il proprio processo di apprendimento in ottica di autovalutazione. Uno strumento di didattica collaborativa e inclusiva che favorisce un'attività partecipativa, cooperativa e metacognitiva che si sviluppa negli spazi dell'aula, tra il banco e le pareti.

€ 17,50

Libro più allegati indivisibili



www.erickson.it

PRESENTAZIONE DEI MATERIALI

A scuola di fiabe si compone di numerosi materiali volti a scoprire il genere letterario della fiaba consentendo di svolgere un'analisi approfondita delle componenti del racconto e permettendo ai bambini e alle bambine di giungere alla composizione autonoma del testo.

IL LIBRO

Il libro è strutturato in tre parti separate ma fortemente interconnesse. L'**introduzione** offre una panoramica teorica del mondo della fiaba e un excursus sulle metodologie didattiche utilizzate per coinvolgere, divertire e formare gli alunni e le alunne. La **presentazione** dei materiali analizza sistematicamente tutti gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività.

L'ultima parte del testo propone una **guida alle attività** da realizzare in classe. Ogni attività è strutturata in modo chiaro ed è pianificata accuratamente per consentire lo svolgimento rapido ed efficiente del lavoro. È articolata in **tre sezioni**: una breve prefazione che ne illustra temi e scopi; una sintesi schematica dell'esercizio (tempistiche di svolgimento, competenze disciplinari coinvolte, materiali da utilizzare) e una dettagliata descrizione delle modalità di svolgimento dell'attività (programmazione degli step di preparazione dei materiali, indicazioni sull'organizzazione del gruppo classe durante l'attività, articolazione in fasi della lezione).

IL POSTER

Il poster è stato strutturato con elementi infografici che permettono un approccio visivo nuovo al genere della fiaba.

La parte superiore del poster è dedicata alla **scalata dell'eroe**: il percorso che il protagonista deve intraprendere per giungere al lieto fine. Invece del classico sentiero tortuoso, metafora del difficile e faticoso cammino dell'eroe attraverso le insidie della fiaba,

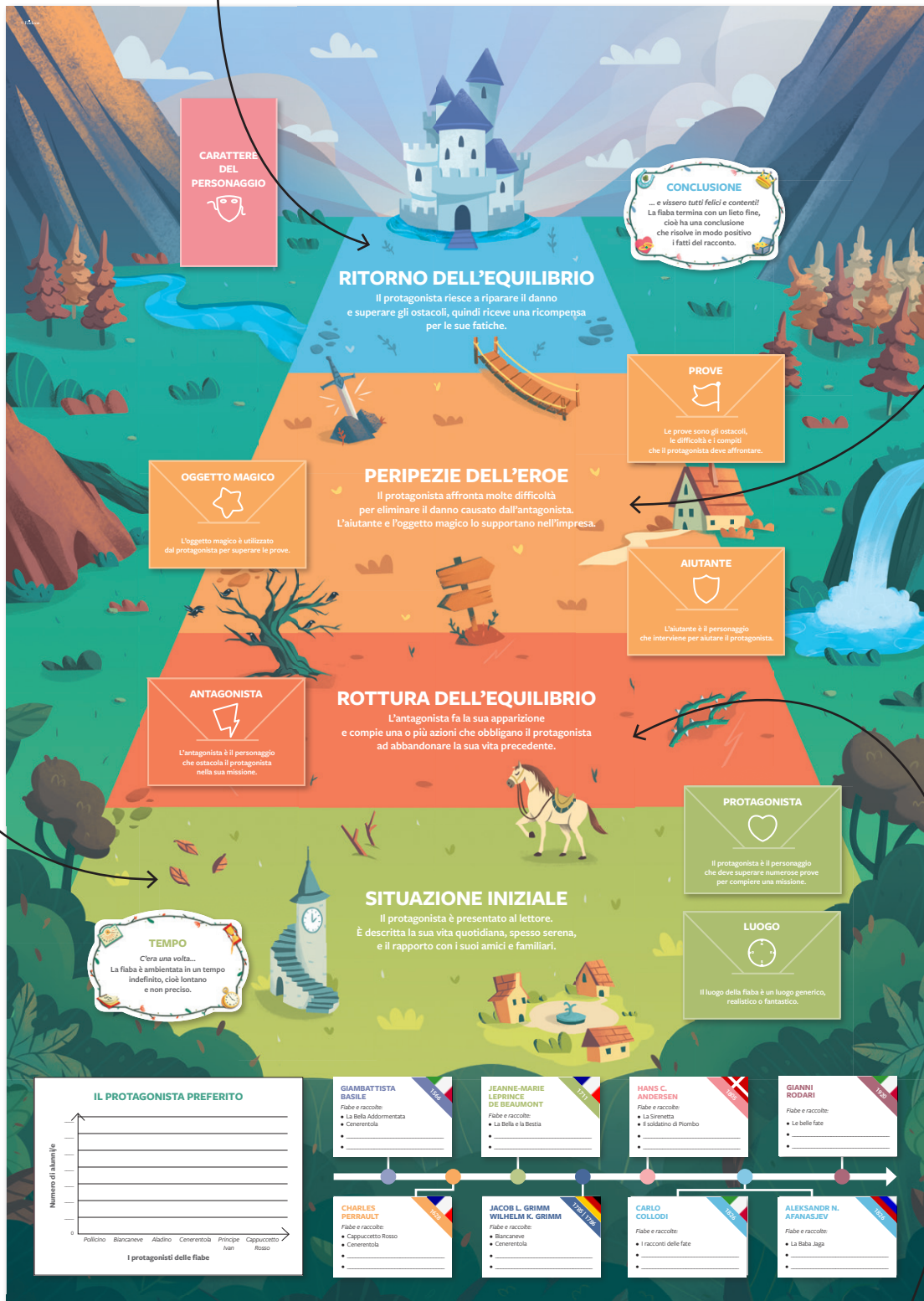
nel poster viene proposta una prospettiva centrale che ha il suo punto focale nel castello, ideale destinazione del protagonista. La prima tappa del suo viaggio abbraccia l'intera larghezza del poster, crea l'illusione di essere spalla a spalla con lui, all'inizio della sua avventura, e fa sentire chi guarda il poster protagonista in prima persona della storia. Il sentiero da seguire diventa così una scala a pioli da risalire, dove ciascun gradino è caratterizzato da un colore diverso: il **verde** rappresenta la situazione rilassata e bucolica tipica dell'inizio delle fiabe; il **rosso** rompe con la sua violenza l'equilibrio iniziale introducendo l'antagonista; l'**arancione** tonalità calda simile al rosso caratterizza la fase relativa alle prove che l'eroe deve superare; l'**azzurro** finale denota il ritorno alla quiete e l'arrivo al lieto fine. Lungo il percorso trovano posto le **buste** contenenti le **carte** che rappresentano le varie componenti della fiaba.

La parte inferiore del poster mostra due elementi infografici distinti: a sinistra il **grafico** relativo al sondaggio sulle fiabe; a destra la **linea del tempo** relativa a coloro che si sono occupati del genere letterario della fiaba.

RITORNO DELL'EQUILIBRIO

PERIPEZIE DELL'EROE

SITUAZIONE INIZIALE



SPAZIO PER GRAFICO E LINEA DEL TEMPO

ROTTURA DELL'EQUILIBRIO

IL PROTAGONISTA PREFERITO

Numero di alunni/e

Pollicino	Biancaneve	Abadino	Cenerentola	Principe Ivano	Cappuccetto Rosso
-----------	------------	---------	-------------	----------------	-------------------

I protagonisti delle fiabe

GIAMBATTISTA BASILE 1566 Fiabe e raccolte: • La Bella Addormentata • Cenerentola	JEANNE-MARIE LEPRIECE DE BEAUMONT 1731 Fiabe e raccolte: • La Bella e la Bestia	HANS C. ANDERSEN 1806 Fiabe e raccolte: • La Sirenetta • Il soldatino di Piombo	GIANNI RODARI 1920 Fiabe e raccolte: • Le belle fate
CHARLES PERRAULT 1697 Fiabe e raccolte: • Cappuccetto Rosso • Cenerentola	JACOB L. GRIMM WILHELM K. GRIMM 1786 / 1831 Fiabe e raccolte: • Biancaneve • Cenerentola	CARLO COLLODI 1802 Fiabe e raccolte: • I racconti delle fate	ALEXSANDR N. AFANASJEV 1859 Fiabe e raccolte: • La Baba Jaga

GLI ELEMENTI DELLA FIABA

La sezione del poster dedicata alla scalata dell'eroe presenta otto riquadri vuoti su cui dovranno essere incollati due cartigli da ritagliare e sei buste da costruire.

I **cartigli** sono posti all'inizio e alla fine del percorso. Rappresentano gli elementi **tempo** e **conclusione** e riportano le formule classiche di apertura e di chiusura della fiaba, rispettivamente: «C'era una volta...» e «... e vissero tutti felici e contenti!».

Sui primi tre «gradini» del percorso trovano posto le **sei buste** relative a: **luogo**, **protagonista**, **antagonista**, **aiutante**, **oggetto magico** e **prove**.

All'interno della busta andranno inserite **sei carte** da ritagliare. Sono illustrate su entrambi i lati (faccia e dorso) e riportano **dodici elementi** propri della categoria di riferimento.

Ogni busta e ogni mazzo di carte sono identificati da un'**icona specifica** (vd. p. 13, tabella 1).

Sulle carte, all'interno dell'icona, è presente un **numero** compreso tra **1 e 12**.

A completare il materiale della scalata dell'eroe un **dado a 12 facce** da costruire.



BUSTE



Carte luogo



Carte protagonista



Carte antagonista



Carte aiutante



Carte oggetto magico



Carte prove

Attività 1

GLI ELEMENTI DELLA FIABA

La fiaba viene di solito proposta come semplice testo di svago. Sebbene i bambini e le bambine all'inizio non abbiano la consapevolezza di riconoscere la struttura di questo genere letterario, sono però in grado di metterla a confronto nelle diverse fiabe e notarne alcune particolarità ricorrenti. La prima attività prende il via proprio da questa capacità innata degli alunni e delle alunne per accompagnarli in una presa di coscienza e un'analisi più strutturata delle sequenze e degli elementi tipici della fiaba.

L'attività in pillole

Durata: 3 ore

Competenze coinvolte

- Ascolto e parlato
- Lettura
- Scrittura

Obiettivo

Individuare, riconoscere e formalizzare le sequenze della fiaba.

Metodologie didattiche utilizzate

- Lettura in plenaria
- Dialogo socratico
- Cooperative learning
- Brainwriting

Materiali

- 12 fogli bianchi di formato A4
- Forbici
- Lavagna
- Testi delle fiabe *Cenerentola* (Scheda 1-A) e *Pollicino* (Scheda 1-B)
- Scotch di carta
- Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8
- Nastro biadesivo o colla stick
- Poster



Preparativi

L'insegnante prepara i cartellini dividendo 12 fogli bianchi in 8 parti ciascuno. L'insegnante ritaglia i cartigli tempo e conclusione (vd. Allegato 1).

L'insegnante suddivide il gruppo classe in sei gruppi equilibrati.

FASE 1 (25 minuti)

L'insegnante legge ad alta voce la fiaba di *Cenerentola* presente nella Scheda 1-A (vd. p. 19).

Al termine della lettura propone di realizzare un brainwriting alla lavagna sugli elementi più importanti presenti nella storia. Ogni gruppo è invitato a individuare i cinque elementi più rilevanti della fiaba e a riportarli sui cinque cartellini che l'insegnante ha preventivamente distribuito.

Al termine del confronto un/una rappresentante per gruppo legge ad alta voce le scelte fatte.

L'insegnante guida il confronto tra i gruppi e seleziona i cartellini validi, conservandone uno solo quando l'elemento proposto è lo stesso (ad esempio, se più gruppi propongono le *scarpette di cristallo* l'insegnante conserva un solo cartellino con questo elemento).

Infine, l'insegnante utilizza lo scotch di carta per attaccare i cartellini alla lavagna.

FASE 2 (25 minuti)

L'insegnante propone la stessa attività per la fiaba di *Pollicino* presente nella Scheda 1-B (vd. p. 20).

Al momento di fissare i cartellini alla lavagna l'insegnante introduce una variante: chiede ai bambini e alle bambine di abbinare gli elementi individuati nella fiaba di *Pollicino* a quelli già presenti sulla lavagna appartenenti alla fiaba di *Cenerentola*, cercando analogie, sovrapposizioni e nuovi elementi. Gli abbinamenti in questa fase devono essere spontanei, non devono essere introdotti nomi di categoria o etichette (ad esempio, l'insegnante fissa il cartellino di Pollicino vicino a quello di Cenerentola perché sono i *protagonisti*; abbinata le scarpette di cristallo agli stivali delle sette leghe perché sono *oggetti magici*...).

FASE 3 (30 minuti)

L'insegnante distribuisce cinque cartellini a ciascun gruppo, poi chiede ai bambini e alle bambine di pensare ad altre fiabe che conoscono e di proporre cinque elementi simili o differenti da aggiungere a quelli individuati nel brainwriting di *Cenerentola* e *Pollicino*. Al termine del confronto un/una rappresentante per gruppo legge ad alta voce le scelte fatte.

L'insegnante guida il confronto tra i gruppi e seleziona i cartellini validi, conservandone uno solo quando l'elemento proposto è lo stesso, poi utilizza lo scotch di carta per attaccare i cartellini alla lavagna.

FASE 4 (20 minuti)

L'insegnante chiede ai bambini e alle bambine di osservare il brainwriting e di cercare di attribuire delle «etichette» agli elementi individuati. L'insegnante guida la discussione con domande stimolanti, ad esempio: «La matrigna e l'orco quale ruolo hanno nella storia?»; «Aiutano il protagonista oppure lo ostacolano?»; «Quale nome potremmo dare al loro gruppo?». Poi riporta con il gesso sulla lavagna le «etichette» proposte e scelte dai bambini e dalle bambine.

CARTIGLI TEMPO E CONCLUSIONE



FASE 5 (30 minuti)

L'insegnante assegna a ogni gruppo gli allegati per realizzare una delle sei buste e per ritagliare le carte che vi saranno contenute (vd. Allegati 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8). Mentre i membri dei gruppi lavorano, l'insegnante supervisiona e supporta l'assemblaggio (per le istruzioni di montaggio vd. p. 21).

FASE 6 (30 minuti)

L'insegnante chiede a ciascun gruppo di leggere con attenzione la definizione presente sulla propria busta e di spiegarla ai compagni e alle compagne. Quindi chiede a ogni gruppo di attaccarla nel riquadro corretto presente sul poster, usando il nastro biadesivo o la colla stick.

Al termine dell'attività l'insegnante fissa i cartigli tempo e conclusione sul poster.

FASE 7 (10 minuti)

L'insegnante chiede al gruppo classe di osservare in quale ordine e modo sono state fissate le buste e i cartigli sul poster, ponendo particolare attenzione alle quattro fasi che compongono la scalata dell'eroe e alla collocazione delle buste rispetto ad esse.

Al termine dell'attività gli alunni e le alunne avranno sviluppato la capacità di individuare gli elementi costitutivi della fiaba, saranno quindi in grado di padroneggiarli e utilizzarli autonomamente nelle attività successive.

NOTA: Conservare i cartellini creati durante il brainwriting per svolgere l'attività successiva.



LA STORIA

La *commedia dell'arte* è un genere teatrale nato nel 1500. Questo stile teatrale è molto particolare perché privo di copione, infatti gli attori non imparano a memoria le battute ma devono improvvisarle seguendo un *canovaccio* deciso prima della rappresentazione. I personaggi sono prestabiliti e sulla scena gli attori indossano una maschera e un costume tipici che permettono di riconoscere subito quale personaggio stiano interpretando.

IL LESSICO

Canovaccio. È la trama scritta dell'opera teatrale, priva di dialoghi, che sono improvvisati dagli attori e dalle attrici durante lo spettacolo.

LA MASCHERA DI ARLECCHINO

L'attore che interpreta Arlecchino indossa un vestito multicolore e una maschera con le sue fattezze. Inoltre, mentre recita e improvvisa le battute, deve comportarsi secondo il carattere del personaggio. Arlecchino è un servitore un po' fannullone, è molto furbo e coraggioso. Ha sempre la battuta pronta, cioè riesce a ribattere velocemente e in modo spiritoso alle battute delle altre maschere. Cammina facendo dei piccoli saltelli e gesticola molto con le mani.

LE MASCHERE REGIONALI PIÙ CONOSCIUTE

→ Completa la cartina presente nella Scheda 5-B inserendo il numero corrispondente alla maschera all'interno della regione corretta.

- | | |
|------------------------------|--------------------------|
| ① ARLECCHINO (LOMBARDIA) | ⑦ GIANGURGOLO (CALABRIA) |
| ② BRIGHELLA (LOMBARDIA) | ⑧ PANTALONE (VENETO) |
| ③ BALANZONE (EMILIA-ROMAGNA) | ⑨ PEPPE NAPPA (SICILIA) |
| ④ CAPITAN SPAVENTA (LIGURIA) | ⑩ PULCINELLA (CAMPANIA) |
| ⑤ COLOMBINA (VENETO) | ⑪ RUGANTINO (LAZIO) |
| ⑥ GIANDUJA (PIEMONTE) | ⑫ STENTERELLO (TOSCANA) |

LE MASCHERE REGIONALI PIÙ CONOSCIUTE

